

Mario Lino Rossi

Parallelamente agli studi al conservatorio di musica di Mantova (pianoforte con C. Bertetti e composizione con P. Pizzani) muove i propri interessi anche nell'ambito dell'informatica applicata alla musica, dalle esperienze "storiche" della musica elettronica degli anni 1950-60 (Maderna, Schaeffer, Stockhausen ecc.) alle attuali tecnologie per produzioni musicali multimediali. Lavora con suoni di sintesi e materiali sonori acustici-concreti rielaborati al computer, per forme compositive e strutturali proprie della musica elettronica. In questo ambito realizza diversi lavori compositivi, tra i quali vengono rappresentati:

Pariskà
per nastro magnetico (teatro bibiena MN)
Quattro stanze e un addio per violino e nastro magnetico (teatro bibiena MN, luoghi di confine VR)
Supercircle in quadrifonia per suoni di sintesi e live electronics (musica e geometrie VR)
Eriter per suoni di sintesi granulare (music'arba MO)
Reversibile installazione acustico-visiva su quadri di Marco Culpò

e
live electronics (area perforati Cerea VR)

Segue corsi di perfezionamento e didattica pianistica a Mantova con Rinaldo Rossi, e stage di analisi e composizione a Milano con Franco Donatoni.

ha tenuto un incontro sulla musica elettronica per gli alunni dei licei di Mantova presso il conservatorio di musica di Mantova.

Ha suonato con varie formazioni, tra le quali Carlo Cantini quartet, Apogeo strings orchestra, Bellarìa, Electric-arc, Romeos, Nuvolari jazz big band.

Usa software per la sintesi digitale diretta del suono (CSound), sequencer audio-midi (Ableton Live, Logic, Cubase), videoscrittura musicale (Finale, Sibelius), Plugins Synths, mixer studio, outboard ecc.

Produttore discografico (compositore, arrangiatore, fonico) in studi di registrazione (DimaMusic) per il mercato Label giapponesi quali Avex, Jvc, Farm, Emi-Toshiba, Akyr ecc, Produzioni di format radiofonici, live e studio recording.